



n. 3/4 marzo-aprile 2023

f www.portoravennanews.com

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna



TRENO + NAVE le BMW viaggiano sicure

Mensile su portualità e trasporti, anno XIII n. 3/4, copia omaggio - redazione: via Erolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.659.4107 - Dir. resp. M.V. Venturelli. Ed. e proprietario: Mistral Comunicazione Globale sas di M.V. Venturelli e c. Fotocomposizione e Stampa Full Print - Ravenna. Chiuso il 04/04/2023. Reg. Trib. di Ra n. 401 del 26/11/2012. R.N.S. n. 5381. Questo giornale non si avvale di contributi pubblici.

exportcoop
international forwarding services

Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export

RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057

www.exportcoop.com

- Statistiche. Per i primi tre mesi 2023 si stimano 6,4 milioni di tonnellate (-4,9% rispetto al 2022)
- TERMINAL. Sapir, all'imbarco le prime 1500 Bmw
- SERVIZI. Cozza (Cis): «Dal porto di Ravenna un miliardo annuo allo Stato. Ma alla carenza di organico della Dogana non pensano»
- AGROALIMENTARE. Nuova piattaforma del freddo in area logistica con vista su Macfrut '23
- FEDEPILOTI, 76° Assemblea Generale, Roma 4 aprile 2023
- FERROVIA. Scalo merci sinistra Candiano, 630 giorni per realizzarlo
- AUTOTRASPORTO. Osservazioni e proposte al Tavolo ministeriale sulla sicurezza stradale
- CANTIERI: La Rosetti: «Ora puntiamo forte sul mercato dell'energia»
- ASSOCIAZIONI. Federagenti. Ecco perché la nuova logistica passa dal Mediterraneo
- CROCIERE. Per l'home port ecco la Explorer of the seas

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960

CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE

RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it

DCS TRAMACO

DCS TRAMACO srl

Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna/Italy

tel. (+39) 0544 426711 - fax (+39) 0544 426799

tramaco@tramaco.net

www.tramaco.net



Per i primi tre me 6,4 milioni di tonnellate

Il Porto di Ravenna nei primi due mesi del 2023 ha movimentato complessivamente 4.191.817 tonnellate, in calo del 4,0% (oltre 175 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2022. Gli sbarchi sono stati pari a 3.685.700 tonnellate e gli imbarchi pari a 506.117 tonnellate (rispettivamente, -4,3% e -1,6% in confronto ai primi 2 mesi del 2022).

Il numero di toccate delle navi è stato pari a 370, con 45 toccate in meno (-12,2%) rispetto ai primi 2 mesi del 2022.

A febbraio 2023 sono state movimentate 2.007.064 tonnellate, in calo del 7,9% (172 mila tonnellate in meno) rispetto febbraio 2022.

Analizzando le merci per condizionamento, nel primo bimestre 2023 le merci secche (rinfuse solide e merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 3.378.733 tonnellate - sono diminuite del 7,6% rispetto al 2022 e, nell'ambito delle stesse, quelle unitizzate in container (con 347.504 tonnellate di merce) sono diminuite del 4,8%. Buono, invece, il risultato, nei primi due

mesi del 2023, per le merci su rotabili (304.560 tonnellate), in crescita del 19,7% rispetto al 2022.

I prodotti liquidi, con una movimentazione di 813.084 tonnellate, nel primo bimestre 2023 sono aumentati del 14,3% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Passando alle merci per categoria merceologica, nei primi due mesi del 2023 il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) ha movimentato 1.054.439 tonnellate di merce, in crescita dell'1,3% (quasi 14 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2022.

Analizzando l'andamento delle singole merceologie, è stata buona nel periodo la movimentazione dei cereali (436.099 tonnellate) in crescita del 17,1% rispetto al primo bimestre 2022, mentre la movimentazione delle farine, pari a 148.143 tonnellate, è calata del 21,4% rispetto al 2022.

Gli sbarchi dei semi oleosi, con 230.856 tonnellate, nei primi due mesi del 2023 sono cresciuti del 10,7% rispetto al 2022, mentre gli

oli animali e vegetali, pari a 119.372 tonnellate, risultano in diminuzione del 27,6% (-45.505 tonnellate).

I materiali da costruzione hanno registrato nei primi 2 mesi 2023 una movimentazione complessiva di 730.958 tonnellate, in leggero calo (-4,9%) rispetto al 2022, nonostante la movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 675.165 tonnellate, sia risultata in linea (-0,1%) rispetto ai primi 2 mesi 2022. Per i prodotti metallurgici nei primi 2 mesi del 2023 sono state movimentate 842.036 tonnellate, in calo del 25,9% rispetto allo stesso periodo del 2022.

Per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 451.424 tonnellate, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 (+31,9%); bene anche i prodotti chimici (+15,2%), con 185.366 tonnellate.

In ripresa nel periodo gennaio-febbraio 2023 i volumi movimentati nel Porto di Ravenna per i concimi, pari a 242.061 tonnellate (+7,8% rispetto allo stesso periodo del 2022).

Nel primo bimestre 2023 i contenitori, con 31.970 TEUs, sono diminuiti del 2,2% rispetto al 2022, un calo che ha riguardato i TEUs pieni, pari a 24.278 (il 75,9% del totale dei TEUs, -6,2% rispetto al 2022), mentre sono in aumento i TEUs vuoti, pari a 7.692 (+13,1% rispetto al 2022).

In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 347.504 tonnellate, è calata del 4,8% rispetto al 2022, mentre il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 71, è cresciuto rispetto alle 67 del 2022 (4 toccate in più).

Nel mese di febbraio sono stati movimentati 16.091 TEUs, di cui 12.678 pieni (-9,6% sul 2022) e 3.413 vuoti (-9,4% sul 2022), per 178.224 tonnellate mensili corrispondenti (-11,0% rispetto a febbraio 2022).

Negativo il risultato complessivo dei primi due mesi del 2023 per trailer e rotabili, con 13.329 pezzi per 330 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2022 (-2,4%), ma in aumento del 19,7% in termini di merce movimentata (304.560 ton-

nellate).

Continua il buon andamento della linea trailer Ravenna - Brindisi - Catania: nel primo bimestre 2023, infatti, i pezzi movimentati, pari a 13.210, hanno registrato 1.766 pezzi in più (+15,4% rispetto al 2022); nel mese di febbraio, i pezzi sono stati 6.647, con 527 pezzi in più rispetto a febbraio 2022.

Risultato molto negativo nel periodo gennaio-febbraio 2023, invece, per le automotive che hanno movimentato solamente 40 pezzi, con 1.933 pezzi in meno (-98,0%) rispetto ai 1.973 pezzi del 2022; a febbraio non sono state movimentate automotive.

Dalle prime stime per il mese marzo 2023 si prospetta una movimentazione di poco superiore ai 2,2 milioni di tonnellate, in diminuzione del 6,6% rispetto a marzo 2022.

Sul risultato negativo del mese di marzo 2023 pesa il calo dei volumi movimentati nei settori metallurgico (-38,9%), petrolifero (-14,5%) e chimico (-10,6%).

In crescita, invece, gli agro-



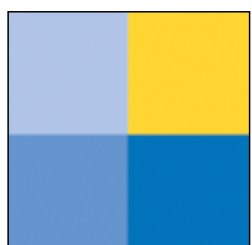
FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEL PORTO

Tel: +39 06 58 98 544 fax: +39 06 58 13 186

mail@fedepiloti.it mail@pec.fedepiloti.it

Via di Monte Fiore, 34 00153 ROMA

www.fedepiloti.it



corship s.p.a. agenzia marittima - spedizioni Ship Agents at all Italian Ports

head office: Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna - Italy - Phn +39 0544 451538 (24 hrs services)
fax +39 0544 451703 - website: <http://www.corshipspa.com> - e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee





si 2023 si stimano (-4,9% rispetto al 2022)

RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

PERIODO	gennaio-22			gennaio-23			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			205			194	-11	-5,4%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	1.941.721	246.372	2.188.093	1.950.370	234.383	2.184.753	-3.340	-0,2%
Prodotti petroliferi	173.682	0	173.682	196.925	26.300	223.225	49.543	28,5%
Rinfuse liquide non petrolifere	157.992	23.100	181.092	154.261	27.500	181.761	669	0,4%
Rinfuse solide	935.128	30.095	965.223	998.284	15.005	1.013.289	48.066	5,0%
Merci varie	546.383	42.392	588.775	434.927	9.981	444.908	-143.867	-24,4%
Merci in container	79.726	84.805	164.531	95.128	74.152	169.280	4.749	2,9%
Merci su trailer/rotabili	48.810	65.980	114.790	70.845	81.445	152.290	37.500	32,7%
CONTAINER (TEU)	7.817	7.071	14.888	8.952	6.927	15.879	991	6,7%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	3.784	2.843	6.627	3.410	3.260	6.670	43	0,6%
Trailer	2.582	2.742	5.324	3.351	3.212	6.563	1.239	23,3%
Automotive	1.129	0	1.129	20	20	40	-1.089	-96,5%
Auto e altri veicoli	73	101	174	39	28	67	-107	-61,5%
PASSEGGERI (numero) di cui:	9	7	16	6	10	16	0	0,0%
su traghetti	9	7	16	6	10	16	0	0,0%
su navi da crociera			0			0	0	n.d.

PERIODO	febbraio-22			febbraio-23			Differenza febbraio 2023 vs 2022	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	1.910.900	268.191	2.179.091	1.735.330	271.734	2.007.064	-172.027	-7,9%
RINFUSE LIQUIDE (tonnellate) di cui:	336.392	19.986	356.378	381.798	26.300	408.098	51.720	14,5%
Prodotti petroliferi	167.258	1.386	168.644	217.399	10.800	228.199	59.555	35,3%
Prodotti chimici	54.023	18.600	72.623	63.221	15.500	78.721	6.098	8,4%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	115.111	0	115.111	99.098	0	99.098	-16.013	-13,9%
Concimi	0	0	0	2.080	0	2.080	2.080	n.d.
MERCI SECCHE (tonnellate) di cui:	1.574.508	248.205	1.822.713	1.353.532	245.434	1.598.966	-223.747	-12,3%
Prodotti agricoli e animali	155.607	0	155.607	214.195	0	214.195	58.588	37,7%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	244.117	7.132	251.249	171.165	2.701	173.866	-77.383	-30,8%
Combustibili minerali	36.629	0	36.629	5.616	0	5.616	-31.013	-84,7%
Minerali e cascami per la metallurgia	7.385	0	7.385	7.131	0	7.131	-254	-3,4%
Prodotti metallurgici	525.558	28.086	553.644	377.273	25.643	402.916	-150.728	-27,2%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione	371.644	7.900	379.544	303.738	300	304.038	-75.506	-19,9%
Concimi	76.463	13.299	89.762	116.318	41.130	157.448	67.686	75,4%
Prodotti chimici	5.785	2.800	8.585	0	3.225	3.225	-5.360	-62,4%
Prodotti Diversi	74	362	436	37	0	37	-399	-91,5%
Merci in container	95.576	104.736	200.312	94.229	83.995	178.224	-22.088	-11,0%
Merci su trailer/rotabili	55.670	83.890	139.560	63.830	88.440	152.270	12.710	9,1%

PERIODO	gennaio-febbraio 2022			gennaio-febbraio 2023			Differenza gen. - feb. 2023 vs 2022	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	3.852.622	514.562	4.367.184	3.685.700	506.117	4.191.817	-175.367	-4,0%
RINFUSE LIQUIDE (tonnellate) di cui:	668.066	43.086	711.152	732.984	80.100	813.084	101.932	14,3%
Prodotti petroliferi	340.940	1.386	342.326	414.324	37.100	451.424	109.098	31,9%
Prodotti chimici	110.669	37.200	147.869	125.862	43.000	168.862	20.993	14,2%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	211.977	4.500	216.477	190.718	0	190.718	-25.759	-11,9%
Concimi	4.480	0	4.480	2.080	0	2.080	-2.400	-53,6%
MERCI SECCHE (tonnellate) di cui:	3.184.556	471.476	3.656.032	2.952.716	426.017	3.378.733	-277.299	-7,6%
Prodotti agricoli e animali	392.180	0	392.180	466.156	0	466.156	73.976	18,9%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	424.886	7.132	432.018	388.309	9.256	397.565	-34.453	-8,0%
Combustibili minerali	63.834	0	63.834	23.167	0	23.167	-40.667	-63,7%
Minerali e cascami per la metallurgia	8.985	0	8.985	8.731	0	8.731	-254	-2,8%
Prodotti metallurgici	1.066.637	70.239	1.136.876	810.841	31.195	842.036	-294.840	-25,9%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione	752.381	15.930	768.311	730.658	300	730.958	-37.353	-4,9%
Concimi	184.665	35.364	220.029	186.601	53.380	239.981	19.952	9,1%
Prodotti chimici	10.285	2.800	13.085	13.279	3.225	16.504	3.419	26,1%
Prodotti Diversi	920	601	1.521	942	629	1.571	50	3,3%
Merci in container	175.303	189.540	364.843	189.357	158.147	347.504	-17.339	-4,8%
Merci su trailer/rotabili	104.480	149.870	254.350	134.675	169.885	304.560	50.210	19,7%

alimentari (sia liquidi che solidi) che dovrebbero aumentare di circa il 4,5%, i concimi che dovrebbero crescere del 37%, e i materiali da costruzione di cui si prevede un incremento del 19% rispetto a marzo 2022.

La movimentazione complessiva, quindi, nel primo trimestre 2023 dovrebbe raggiungere una quota di quasi 6,4 milioni di tonnellate, in diminuzione del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2022.

In calo nel trimestre i prodotti metallurgici (-30,4%), i combustibili minerali solidi (-12,3%), i minerali e cascami per la metallurgia (-51,3%), mentre le altre merceologie risulterebbero in crescita.

Stima negativa, nei primi 3 mesi del 2023, anche per i container, che dovrebbero di poco superare i 51 mila TEUs, con quasi 5.000 pezzi in meno rispetto allo stesso periodo del 2022 (-8,5%); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in circa 560 mila tonnellate, in diminuzione di oltre l'8% rispetto al 2022.

Per quanto riguarda i trailer, nonostante il mese di marzo negativo (oltre 1.300 pezzi in meno), i semirimorchi movimentati nel primo trimestre dovrebbero raggiungere quota 21.000 pezzi, con quasi 500 pezzi in più sul 2022 (+ 2,5%) e la corrispondente merce su trailer movimentata dovrebbe superare di quasi il 6,3% quella movimentata fino a marzo 2022.

A cura dell'Area Programmazione e Sviluppo (Direzione operativa AdSP)



Sapir, all'imbarco le prime 1500 Bmw

Entro fine mese le 1500 vetture Bmw, stoccate nell'ampio piazzale del Tcr, verranno imbarcate su un'apposita car carrier e spedite verso il mercato di destinazione, in questo caso la Corea del Sud.

Per il porto di Ravenna si tratta di una importante novità, che rilancia la movimentazione delle auto, attualmente in forte calo. Gli ultimi dati disponibili, relativi a gennaio 2023, riferiscono di soli 40 pezzi sbarcati, contro i 1.129 dello scorso anno (-96,5%).

L'abbinata treno-nave è al centro dell'operazione Bmw messa nero su bianco a fine marzo. Il Gruppo Sapir è diventato hub logistico per le vetture Bmw destinate all'Asia Orientale. Le auto prodotte in Germania arrivano direttamente da Monaco su treni capaci di trasportare fino a 200 pezzi, vengono quindi stoccate nei piazzali del terminal container Tcr fino a raggiungere il numero di 1500 vetture, per poi partire in nave con destinazione Corea del Sud.

Importante la ricaduta lavorativa: ogni treno in arrivo richiede, ad esempio, l'attività di 70/80

lavoratori della Compagnia portuale.

L'individuazione di Ravenna ha un significato strategico per il partner tedesco, in piena sintonia con le linee guida del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica. Intercepta i flussi delle vetture attraverso un sistema intermodale mare/ferro e potrebbe consentire al porto ravennate di essere una valida e concreta alternativa per tutti i flussi con origine o destinazione nei Paesi dell'Europa Continentale, rispetto ai porti del Nord Europa nelle rotte In-tramed, per la penisola arabica, India e Far East. Per gestire il nuovo traffico è stata creata una società ad hoc tra Sapir e il gruppo tedesco ARS Altmann, leader logistico nell'automotive. Riccardo Sabadini e Maximilian Altmann hanno costituito Asia s.r.l. (Altmann Sapir Intermodal Autoterminal) che avrà come mission la fornitura di servizi logistici e terminalistici ai grandi brand del settore auto.

L'operazione-Bmw è partita due anni fa, con le prime visite al porto proprio di Altmann e con l'impegno diretto dell'Autorità di sistema por-

tuale con il presidente Daniele Rossi che ha lavorato a fondo, assieme a Sapir, per consentire l'arrivo a Ravenna del nuovo traffico.

Il Tcr, presieduto da Giannantonio Mingozzi, sarà funzionale alla prima fase di sperimentazione e messa a punto delle attività, in attesa che venga costruita l'ultima parte della dorsale ferroviaria di Trattaroli e completata la banchina nella stessa penisola.

Il general manager del gruppo ravennate, Mauro Pepoli, è soddisfatto dei primi passi mossi dalla nuova partnership e si è detto ottimista "per un passaggio rapido dalla fase sperimentale a quella standard". "L'automotive nel porto di Ravenna - ha aggiunto - non ha mai avuto un ruolo di grande spessore e, anche grazie al gruppo Altmann, oggi c'è l'occasione per aumentarne significativamente l'importanza". L'operatività dello scalo ravennate ha colpito favorevolmente Massimo Ringoli, manager del gruppo Altmann: "Ho trovato partner collaborativi e professionali".



Aleanza logistica fra Sapir e Nova Marine

Il Gruppo Sapir, specializzato nella gestione di terminal portuali, e la Nova Marine Holding, specializzata nella movimentazione di merci alla rinfusa via mare, hanno dato vita a una nuova società che offrirà servizi integrati di logistica avendo come fulcro proprio il porto di Ravenna. La nuova società denominata C.I.L.I.R. avrà sede a Ravenna.

Si tratta di una joint venture finalizzata alla fornitura di servizi door to door comprensivi del trasporto marittimo, delle funzio-

ni di movimentazione e sbarco, di magazzino nonché di supervisory dell'intera filiera operativa, nei porti di sbarco.

In questa fase l'operatività è concentrata su materiali industriali quindi con esclusione a oggi di prodotti agrari.

La JV riguarda un livello di eccellenza garantito dalla serietà e dalla professionalità specifica dei due partners nelle rispettive aree di specializzazione.





intercontinental
shipping agency

Via G. Antonio Zani, 15
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. +39 0544 531831
Fax +39 0544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it
www.intercontinentalsrl.it

Agenzia marittima raccomandataria

Rappresentanza armatori

Assistenza alle navi in porto

Mediazione e noleggi marittimi

Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree

Operazioni di imbarco e sbarco







SERVIZIO PAGHE
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
CONSULENZA SUL LAVORO

Affidati a noi

Confcommercio, attraverso società di servizi, svolge tutti gli adempimenti obbligatori per la gestione del personale dipendente delle aziende associate. Rappresenta gli associati nelle vertenze sindacali e li assiste durante le visite ispettive degli Organi preposti. Fornisce assistenza in merito alla corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali, legale sulla normativa del lavoro e previdenziale.

Via di Roma, 102 Tel. 0544.515611
www.confcommercio.ra.it






La Società fornisce servizi di:

- **Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne**
- **Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi**
- **Pulizia degli specchi acquei**
- **Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi**



Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.navenna.it



Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it



COLUMBIA TRANSPORT
s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'

FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:

Ashdod, Haifa (Israele) • Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro) • Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS

Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

COZZA (CISL): «Dal porto di Ravenna 1 miliardo annuo allo Stato Ma alla carenza di organico della Dogana non pensano»



Nei prossimi giorni sono previsti incontri per valutare la situazione degli organici della Dogana, un 'buco nero' da anni dell'amministrazione pubblica. Nonostante i solleciti arrivati da tutti i livelli,

non cambia mai nulla.

Portoravennanews ha chiesto a Mario Cozza della Fp Cisl Romagna, di fare il punto della situazione.

Un anno fa, circa, la carenza di organico delle Dogane era di circa 30 unità. Oggi a che quota siamo?

Siamo al punto di prima, se non peggio. Nel senso che in termini puramente numerici l'assunzione di 6 unità avvenute nel corso del 2022 ha appena compensato le uscite di 5 figure, va detto però che abbiamo perso e stiamo perdendo professionisti con elevate competenze che nell'ambito delle attività istituzionali si acquisiscono con anni di lavoro sul campo.

Rispetto al 2022 ci sono circa 300mila passeggeri che faranno scalo al terminal di Porto Corsini. Quindi un surplus di lavoro rispetto a quello

ordinario in porto. Le Dogane andranno ulteriormente in difficoltà, come pure la Polizia di frontiera, con il rischio di un allungamento dei tempi di sosta dei passeggeri stessi.

Sicuramente l'incremento di oltre il 70% di passeggeri in più rispetto al 2022 che sbarcheranno al Porto di Ravenna è una grande notizia per tutta l'economia ravennate. Oggi l'orario delle dogane di Ravenna per i servizi di controllo presso il Terminal è stabilito dal lunedì alla domenica dalle ore 5 alle ore 19.

Chiaramente per far fronte al complessivo numero di navi, ci vorrebbe una struttura fissa e prevalentemente dedicata al servizio passeggeri. Ma la carenza di personale che caratterizza l'Ufficio delle Dogane di Ravenna non lo consente in quanto, era già sotto organico senza la costituzione del Terminal a Ravenna e l'arrivo delle crociere.

Possiamo sperare di avere risposte da Roma in tempi ragionevoli? È stata depositata anche una interrogazione della senatrice di FdI, Marta Falfoli, in proposito.

I problemi che attanagliano la dogana di Ravenna li stiamo rappresentando da un pezzo ormai. Prendiamo atto del fatto che vengono sollevate interrogazioni a tutti i livelli, sia regionali che nazionale, e auspichiamo che gli investimenti legati a questo fondamentale presidio pubblico di legalità territoriale arrivino al più presto.

Diciamo però che il tempo delle buone intenzioni è finito e vorremmo vedere dei fatti concreti.

Probabilmente servirebbe anche una programmazione di medio/lungo periodo, alla luce del progressivo avanzamento degli escavi. Se ne parla?

Sicuramente occorre e occorreva già un paio di anni fa. Agli investimenti sulle strutture e sui mezzi e le tecnologie, devono seguire altrettanti investimenti in assunzioni, in formazione del personale e in valorizzazione economica senza le quali non si va molto lontani.

Quando importanti società investono in un territorio, come è stato per la Royal Caribbean con il terminal crociere la cui conferma risale al 2021, in pochi hanno pensato alle dogane. Ci aspettiamo un cambio di rotta, in vista di quel che arriverà dagli escavi ma penso anche al terminal traghetti, sulla cui gestione sembra esserci un forte interessamento di un importante gruppo leader nel settore.

La situazione negli scali marittimi com'è a proposito di personale delle Dogane?

61 unità in servizio, esclusi 6 ulteriori professionisti che andranno in pensione entro qualche mese, per una dogana che copre e serve l'intera provincia di Ravenna, con l'unico porto della Regione, che ha assicurato solo l'anno scorso introiti per le casse dello Stato pari a 1 miliardo e 48 milioni di euro di tributi dogane, che inoltre deve rispondere in aggiunta a tutto anche a 100 crociere in arrivo concentrate in 6 mesi... chi sta peggio di noi?



Associazione UNIBONSUB
Unione Nazionale delle Imprese di Bonifica Bellica Subacquea

Roma, Piazza Buenos Aires, 20 presso I.C.R.E. Srl
Tel. +39 349 3007142
presidenza@unibonsub.it
presidenza@pec.unibonsub.it



italmet

**DAL 1974 SOLLEVAMENTO
ARMAMENTO
ORMEGGI NAVALE**

ITALMET SRL VIA DELLE INDUSTRIE, 81 | 48122 RAVENNA ITALY | PH. + 39 0544 451555 | INFO@ITALMET.COM

STUDIO RAVENNA.IT

ARCO
LAVORI

www.arcolavori.com



Merci al sicuro, autisti a riposo e tanto risparmio
Alla velocità ci pensiamo noi

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services

http://cargo.grimaldi-lines.com

Nuova piattaforma del freddo in area logistica con vista su Macfrut '23

L'avvicinarsi del Macfrut, in programma alla Fiera di Rimini dal 3 al 5 maggio 2023, riporta di grande attualità il lavoro dell'Autorità di sistema portuale ravennate per realizzare una piattaforma del freddo. L'idea venne rilanciata proprio al Macfrut di due anni fa.

Sono 40 i milioni già in cassaforte per creare il Polo agroalimentare nell'area logistica 2 (a destra del ponte di via Trieste, attigua alla Sapir). Per realizzare l'intero progetto, quindi anche con magazzini refrigerati, capannoni e collegamenti, serviranno almeno altri 60 milioni di euro. L'AdSP conta di procedere con il meccanismo del project financing.

Il riferimento alla filiera dell'ortofrutta non è casuale. Quest'ultimo rappresenta infatti una delle voci più rilevanti del comparto agroalimentare Made in Italy e sicuramente cela un ottimo potenziale come fattore di traino per l'export italiano del settore. Esso incide per il 20% sull'agroalimentare per un valore di 15 miliardi di euro, di cui un terzo è destinato all'export già in netta ripresa rispetto agli altri settori dell'agroalimentare dopo lo stallo economico causato dalla crisi sanitaria.

Un'area fortemente vocata all'ortofrutta confiante con i maggiori distretti produttivi di frutta quali Veneto e Trentino ha necessariamente bisogno di sanare le carenze logistiche, offrendo delle condizioni che possano permettere al porto di Ravenna l'acquisizione di quel valore aggiunto in grado di soddisfare le esigenze di

numerose aziende della logistica distributiva, aziende industriali che importano materia prima e piccole e medie imprese produttrici di prodotti alimentari che necessitano di supporto logistico per il consolidamento sui mercati esteri. Ravenna ha già oggi alcuni operatori specializzati nell'import-export di ortaggi e frutta, è il caso della Dcs-Tramaco di Riccardo Martini e della Olympia di Navigazione di Carlo e Roberto Facchini. C'è il terminal Tcr del Gruppo Sapir, che con i container refrigerati sviluppa un traffico con ampi margini di crescita.

Quello che si apre il 3 maggio è un Macfrut da record: 1100 espositori in rappresentanza dell'intera filiera (produzione, tecnologie, packaging, logistica e servizi), +35% di area espositiva (due padiglioni in più), 30% di operatori esteri con il raddoppio della presenza internazionale, 1500 top buyer internazionali. A questo vanno aggiunti i Saloni tematici sui trend del momento (Biosolutions, International Blueberry Days, Spezie ed Erbe Officinali, Pomodoro, Vivaismo), un doppio campo prova con le novità tecniche e tecnologiche del settore, un centinaio di eventi ospitati nel corso della fiera. Tutto questo fa di Macfrut una fiera diversa nel panorama mondiale per la sua capacità di unire in un solo evento tre asset strategici per la crescita del settore ortofrutticolo: Business, Conoscenza e Networking.

Protagonista assoluta è l'ortofrutta, settore chiave dell'agroalimentare italiano, come emer-

ge dai dati Ismea: rappresenta un quarto della produzione agricola nazionale con 1,2 milioni di ettari coltivati a frutta e verdura, per 300 mila aziende coinvolte. Nel 2022 l'Italia ha prodotto circa 25 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli dato sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il valore della produzione ortofrutticola alla fase agricola ammonta a circa 15 miliardi di euro mentre le esportazioni nel 2022 hanno superato i 10 miliardi di euro (freschi e trasformati). Il saldo della bilancia commerciale è di +2.762 milioni di euro. Se consideriamo non solo la produzione ma tutta la filiera, come tecnologie, packaging e servizi collegati - e Macfrut è una fiera rappresentativa di tutti gli anelli che vanno dal campo alla tavola -, il valore complessivo del settore raddoppia. Sui consumi, nel 2022, l'acquisto procapite di ortofrutta è stato di 126 kg con una spesa di 313 euro. Gli acquisti al dettaglio hanno registrato una flessione del -2,7%.

BOOM INTERNAZIONALE

È l'aspetto che contraddistingue questa edizione. E porta a compimento un grande lavoro di squadra insieme al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) attraverso Agenzia Ice, che ha visto 50 presentazioni internazionali di Macfrut nel mondo (20 in presenza, 30 in streaming), in una attività di promozione della fiera senza precedenti. Il risultato dell'imponente impegno si potrà

BPER:

Banca

Vicina.
Oltre le attese.

www.bper.it

Sede di Ravenna

Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)

Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460

www.bper.it

CICLAT
TRASPORTI AMBIENTE

La cooperativa di trasporto
al servizio dell'ambiente.



Trasporti



Servizi ambientali



Multiservizi

Presenti in tutta Italia, progettiamo servizi ad alta specializzazione, personalizzati in base alle caratteristiche uniche di ogni cliente e territorio.

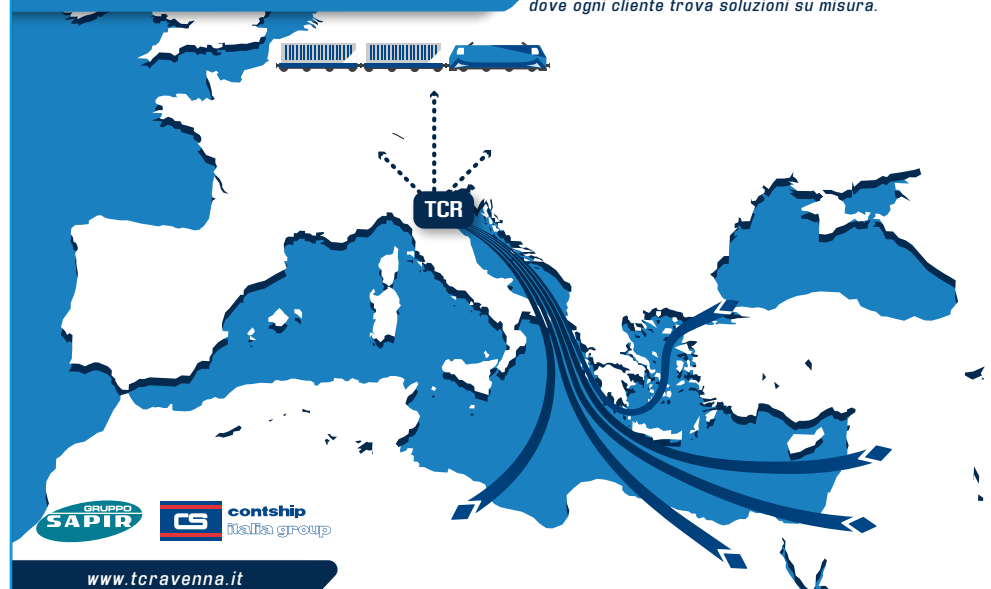
CICLAT TRASPORTI AMBIENTE soc. coop.
via Romagnoli 13, 48123, Ravenna • t. 0544 608111
ciclatambiente.it



TR TERMINAL
CONTAINER
RAVENNA

IL TUO PORTO GATEWAY
TRA EUROPA E MEDITERRANEO ORIENTALE

Quando l'attenzione ai dettagli fa la differenza,
scegli di affidare la tua logistica in buone mani.
A Ravenna c'è un porto speciale per prodotti speciali,
dove ogni cliente trova soluzioni su misura.



GRUPPO **SAPIR** **CS** contship
ALCANTARA GROUP

www.tcravenna.it



toccare con mano nella tre giorni fieristica, che tra le novità presenta un Padiglione interamente dedicato al Sud America. Area al centro focus internazionale, ospita new entry come Messico (12 aziende) e Salvador (6 imprese), insieme a Perù, Cile, Venezuela, Costa Rica, Brasile, Cuba, Repubblica Dominicana e Colombia con una ventina di aziende.

Altri Paesi del Sud America (Honduras, Haiti, ecc.) saranno presenti nello stand istituzionale di IILA e nel "Foro PYMES", promosso dalla stessa IILA per consolidare i rapporti tra le piccole e medie imprese italiane e latino americane, dedicato alle filiere agroalimentari. Ad oggi sono già 120 le imprese di quell'area che hanno aderito. Il focus con il Sud America è organizzato in collaborazione con IILA (Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana), Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale (MAECI), AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo) e Agenzia ICE. Un altro Padiglione è dedicato all'Africa da sempre ampiamente rappresentata a Macfrut. Sono 19

i Paesi presenti, alcuni dei quali con un nutrito numero di imprese al seguito come nel caso di Ghana (30 aziende), Egitto (22), Nigeria (10), Algeria (10).

Un'altra novità è lo stand nazionale dell'Arabia Saudita, per la prima volta a Macfrut, area nella quale nel settembre scorso era stata presentata la 40esima edizione della fiera, mentre una presenza importante l'avrà anche la Turchia. Di rilievo è il ritorno della Cina, alla kermesse con 30 imprese, alla prima partecipazione a una fiera estera dopo il Covid.

In fiera anche una nutrita presenza di importatori e insegne della moderna distribuzione mondiale come nel caso di Lulu' Supermarket, gruppo retail con supermercati in tutta la penisola arabica, che a Macfrut realizzerà un evento con i propri fornitori (partecipazione a invito).

Di rilievo il programma di incoming per i buyer esteri realizzato in collaborazione con Agenzia Ice e la rete di agenti esteri di Macfrut che vede l'invito di 1500 top buyer da tutto il mondo.



IL SETTORE ORTOFRUTTICOLO ITALIANO IN SINTESI

L'ortofrutta è un settore chiave dell'agroalimentare italiano e rappresenta un quarto della produzione agricola nazionale con 1,2 milioni di ettari coltivati a frutta e verdura, per 300 mila aziende coinvolte. Nel 2022 l'Italia ha prodotto circa 25 milioni di tonnellate di prodotti ortofrutticoli dato sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il valore della produzione ortofrutticola alla fase agricola ammonta a circa 15 miliardi di euro mentre le esportazioni nel 2022 hanno superato i 10 miliardi di euro. Le tensioni economiche internazionali e la guerra russo-ucraina hanno impattato in maniera significativa anche sulla filiera dei prodotti ortofrutticoli, da un lato con l'aumento dei costi di produzione e dall'altro con la fiammata dell'inflazione che ha condizionato i consumi delle famiglie italiane ed europee. Nel 2022, i prezzi dei mezzi correnti di produzione dei prodotti ortofrutticoli freschi hanno registrato pesanti incrementi su base annua (+22%). Per gli ortaggi, l'indice complessivo dei prezzi dei mezzi di produzione è cresciuto del 27% su base annua mentre per la frutta c'è stato un aumento del 18%.

In particolare, tra i mezzi correnti che hanno registrato i maggiori incrementi di prezzo si segnalano:

- prodotti energetici (+64% su base annua);
 - energia elettrica +84% su base annua,
 - carburanti +54% su base annua,
- fertilizzanti +33% su base annua;
- lavori contoterzi +44% su base annua;
- sementi e piante +14% su base annua;
- prodotti fitosanitari +3% su base annua;
- manodopera +2% su base annua.



SERS srl

SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI



SERS Srl

Via Marmarica, 50
48122 Ravenna

Tel. +39 0544 536711 • Fax +39 0544 539472

Email: info@sers.it • sers@pec.it

www.rimorchiatori.it



CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna, è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali per imbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti ferrosi, project cargo e heavy lift.



Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna - Italy

Tel. +39 0544 688043

Fax: +39 0544 450903 - Fax: +39 0544 688041

forwarding@casadeighinassi.com

agency@casadeighinassi.com

www.casadeighinassi.com



I PILOTI E LA

Sono intervenuti all'Assemblea Nicola Carlone, Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera; Gilberto Pichetto Fratin, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica; Galeazzo Bignami ed Edoardo Rixi viceministri Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



Lo scorso 4 aprile si è svolta a Roma l'assemblea annuale di Fedepiloti, l'organizzazione che riunisce la maggioranza dei Piloti dei porti italiani, presieduta da Roberto Bunicci, Capo pilota del porto di Ravenna. Il dibattito si è avviato sulla base della relazione del presidente, che ha conseguito subito alcuni risultati concreti.

“In questa fase di transizione e di possibili sviluppi normativi - ha detto Bunicci - vorrei caratterizzare il mandato mio e dell'attuale consiliatura, per uno sforzo particolare nel ritrovare l'unità della categoria e rafforzare, comunque e quanto meno, prassi e comportamenti omogenei se non unitari al proprio interno.

In una situazione in cui, come si è visto, il dato normativo “esterno”, a noi presenta chiari elementi di incertezza, pensiamo che sia fondamentale, nei limiti consentiti dall'ordinamento, provvedere noi stessi a dotarci di regole interne uguali per tutti. Esse infatti servono, tra l'altro, i seguenti obiettivi: rafforzare la cd. sussidiarietà orizzontale e, in tal modo, anche la nostra consapevolezza e identità di categoria; ridurre il rischio che condotte differenti adottate da singoli e/o nelle varie corporazioni aumentino conflitti e incomprensioni, generando indesiderate situazioni di tensione; rafforzare la nostra posizione “esterna” nei diversi tavoli istituzionali nei quali siamo e saremo chiamati a partecipare, consentendoci di porci di fronte ai possibili cambiamenti normativi offrendo comportamenti e soluzioni già in essere, e ponendoci quindi come interlocutori più credibili e proattivi”.

“In tal senso - ha poi aggiunto - mi sembra opportuno e auspicabile che tutte le Corporazioni italiane, ove non già avvenuto, adottino il Regolamento di Funzionamento della Corporazione. Regolamento che sarà necessario integrare anche alla luce delle nuove problematiche operative e interpretative”.

Come Fedepiloti ci siamo espressi nell'ottica di confermare una nostra disponibilità - e anzi, volontà convinta - di fornire un contributo in un

eventuale tavolo di aggiornamento della disciplina sul pilotaggio, che dovrà comunque tenere ferme e valorizzare le peculiari caratteristiche del pilota e il suo ruolo.

Evidenzio, in particolare: le specifiche abilità tecniche del Pilota e il suo strettissimo collegamento con l'amministrazione deputata a garantire la sicurezza del porto e delle acque antistanti, e in generale la sicurezza in mare, di cui costituisce un soggetto ausiliario e da cui è controllato e vigilato; la tipologia delle attività svolte dal Pilota, che sono di natura tecnico-nautica, al servizio della nave e del porto, ma anche di soddisfacimento di interessi pubblici extraeconomici, quale interfaccia tra nave e territorio dello Stato; la terzietà assoluta del pilota rispetto a tutti gli “attori” portuali: durante l'intero svolgimento dei suoi servizi il Pilota deve rimanere sempre in condizione di operare con serenità di valutazione e di giudizio delle proprie scelte, necessariamente ed esclusivamente ispirate al soddisfacimento degli interessi generali sopra menzionati; l'inserimento di ciascun Pilota all'interno di una organizzazione, quale la Corporazione, funzionale a mantenere la natura pubblicistica del servizio, il suo stretto collegamento con l'Amministrazione marittima e l'indipendenza e terzietà dei Piloti; il modello organizzativo unitario, al quale obbligatoriamente partecipano tutti i Piloti del porto (o di porti vicini) e del quale solo i Piloti possono essere membri, per l'intera durata dell'attività professionale di ciascuno.

Ciò garantisce il coordinamento interno ai Piloti e la possibilità di acquisire, sul campo, un continuo flusso e scambio di conoscenze tra colleghi, particolarmente utile vista l'alta tecnicità del nostro mestiere, e utilissimo soprattutto nell'interazione tra Piloti più anziani e Piloti più giovani, il coordinamento con l'Autorità marittima, attraverso un unico “entry point”, che è il Capo Pilota”.



CZ LOKO
Locomotion Excellence®

www.czloko.it



ENERGY IN TRANSITION

ROSETTI MARINO
Group of Companies

www.rosetti.it

RIVOLUZIONE NEI PORTI

Vasta e qualificata la presenza del cluster portuale. Tra i temi affrontati: la sicurezza, la tutela delle coste, la Corporazione come servizio pubblico, la difesa della cultura marittima e del nostro know-how.

Hanno portato il loro contributo: Salvatore Deidda, Presidente Commissione Trasporti Camera dei Deputati; Maria Teresa Di Matteo,

Capo dipartimento Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Rodolfo Giampieri, Presidente Assoportiti; Mario Mattioli, Presidente Confitarma; Michele Onorato, Vice presidente Assarmatori; Alessandro Santi, Presidente Federagenti; Paolo Potestà, Presidente Angopi; Stefania Visco, Presidente Federimorchiatori.



La sintesi di tutti gli interventi è contenuta nello speciale Focus Fedepiloti edito da Porto di Ravenna e scaricabile in versione pdf sul sito www.portoravennanews.com



ASSOCIAZIONE NAZIONALE GRUPPI ORMEZZATORI E BARCAOLI PORTI ITALIANI

Via Salaria, 89, 00198 Roma RM
Tel. + 39 06 4424 9850 • Fax +39 06 44249862
infopec@angopi.it • www.angopi.eu



sede provinciale
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA
Tel. 0544.516111 - fax 0544.407733
www.confartigianato.ra.it

Via G. Antonio Zani, 15 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39.0544.531555 - Fax +39.0544.531864
info@martinivittorio.it - www.martinivittorio.it

- Spedizioni internazionali import ed export via mare, terra e aria
- Operazioni doganali import ed export
- Imbarchi e sbarchi
- Trasporti nazionali e internazionali
- Deposito merci
- Project cargo
- Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
- Agenzia marittima raccomandataria
- Rappresentanza armatori, mediazione e noleggi marittimi

SCALO MERCI IN SINISTRA CANDIANO

Si chiuderà a fine giugno l'analisi dell'Autorità di Sistema Portuale del progetto dello scalo merci in sinistra Candiano, predisposto a Rfi. La pratica, ricevuta in via Antico Squero poche settimane fa, è istruita dalla direzione operativa di Ap, guidata da Mario Petrosino. Rfi ha previsto un investimento di 47,7 milioni di euro per gli scali merci in destra (26,7 milioni) e sinistra (21). I contatti con l'ente ferroviario sono tenuti dall'assessore regionale alle Infrastrutture Andrea Corsini.

L'AdSP, presieduta da Daniele Rossi, effettuerà l'istruttoria di questa procedura e costituisce l'Autorità competente alla approvazione del progetto definitivo mediante conferenza di servizi. Responsabile del procedimento è il direttore operativo dell'ente portuale, Mario Petrosino.

L'area dello scalo merci è prevista a nord est della città, all'interno del perimetro del piano regolatore portuale.

L'area è già attualmente in parte occupata da infrastrutture ferroviarie e l'intervento si rende necessario per il potenziamento dello scalo stesso e il conseguente sviluppo del comprensorio ferroviario del Porto di Ravenna.

L'approvazione del progetto tramite la procedura di Conferenza di Servizi comprende le autorizzazioni, intese, pareri, concerti nulla osta ed assensi comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto.

Entro il termine di 60 giorni consecutivi chiunque potrà prendere visione del progetto e presentare osservazioni.

Lo scalo ferroviario sarà potenziato grazie al ripristino della funzionalità della bretella di collegamento tra la linea Castel Bolognese/Faenza-Ravenna e lo scalo. L'intervento consentirà di adottare un nuovo modello di esercizio ferroviario che apporterà notevoli benefici e, in particolare, consentirà di delocalizzare la sosta dei treni merci pericolose rispetto alla situazione attuale, in

cui la sosta avviene all'interno dello scalo attuale in ambito urbano.

Le opere di progetto - si legge nella documentazione di Rfi - sono parte di una più ampia serie di interventi sulle sponde sinistra e destra del canale Candiano volti a potenziare lo scalo merci ferroviario che serve il porto di Ravenna.

Nello scalo portuale (tra i primi in Italia per traffico ferroviario) attualmente ogni anno circa 3,5 milioni di tonnellate di merci movimentate (su 26,5 in totale) viaggiano su rotaia, per un passaggio di oltre settemila treni. Proprio negli ultimi anni si è raggiunta quota 9mila, record assoluto. Le principali attività previste nell'ambito dell'intervento l'ampliamento del fascio binari esistente (sovrastuttura ferroviaria, opere civili, idraulica etc.); adeguamento dello scalo in modo tale da poterlo classificare come scalo merci pericolose; realizzazione di un sistema di assi viari a servizio dello scalo aventi anche funzione di viabilità di emergenza; realizzazione linea Trazione Elettrica per i nuovi binari (Progetto TE); realizzazione nuove torri faro a servizio dello scalo; realizzazione nuovo fabbricato tecnologico a servizio dello scalo.



CSR
CONTAINER
SERVICE
RAVENNA srl

Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

MAC PORT macchine operatrici portuali **LIEBHERR** MARITIME EQUIPMENT

Dal 1987 al servizio dei porti in Italia.

Qualità, Stabilità e Continuità nei rapporti

Mac Port Srl - Via F. Fiorenzi, 1 - 48122 Ravenna - Tel. 0544 435011
Web: www.macport.it - Email: macport@macport.it

T&C
TRAGHETTI E CROCIERE SRL
• AUTOSTRADE DEL MARE •

Via Baiona, 151 - Ravenna
Tel. 0544.530289 - Fax 0544.536315
info@traghettiecrocieri.it



foto Bisenti

10, 630 GIORNI PER REALIZZARLO

Il nuovo terminale ferroviario, sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordati; sette binari adibiti a "fascio di arrivo e partenza" (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a "fascio di presa e consegna", ovvero sosta polmone; Riattivazione collegamento "Scalo Merci Pericolose" sulla dorsale sinistra Candiano alle linee Castel Bolognese - Ravenna, Faenza - Ravenna e Ferrara - Ravenna.

Le lavorazioni da effettuare presso il sito prevedono la demolizione e la posa di torri faro con altezza 25 metri. Nello specifico il progetto prevede la demolizione di 7 torri faro, la riqualifica di 5 torri esistenti e la posa di 12 nuovi sistemi illuminanti.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'illuminazione a servizio dello scalo ferroviario di nuova riqualificazione.

Il contesto ambientale nel quale si inserisce il progetto, ha posto una serie di problematiche in termini di sicurezza, fasistica e modalità realizzative delle opere, rispetto delle preesistenze, riconoscimento del sistema

di vincoli esistenti e mantenimento in esercizio della linea ferroviaria, della funzionalità della viabilità stradale e relativi accessi privati.

Ne è derivata la necessità di effettuare un attento studio della cantierizzazione delle opere, che ha dettato alcune scelte di tecniche operative e realizzative delle opere stesse, mirando il più possibile a contenere i tempi di esecuzione dei lavori, affrontando contemporaneamente i temi legati alla sicurezza sul lavoro, alla compatibilità ambientale e alle interferenze con l'esistente.

Il confinamento dell'area di cantiere deve essere posto in relazione alla situazione ambientale circostante, assumendo come dati di partenza sia le possibili influenze del contesto nei confronti del cantiere che, viceversa, l'impatto ambientale del cantiere medesimo. La complessità principale è legata al fatto che durante le lavorazioni previste in progetto i binari esistenti dovranno rimanere in esercizio.

Per la realizzazione delle opere, come già argomentato al paragrafo precedente sulla fasistica di cantiere, al fine di ottimizzare le tempistiche esecutive gli interventi saranno governati da un unico processo di

cantierizzazione suddiviso in due "ambiti operativi".

La possibilità di poter suddividere i lavori in due ambiti operativi, al fine di poter operare contemporaneamente su più fronti, evita comunque sovrapposizioni/interferenze tra i mezzi e le maestranze grazie al fatto che le opere sono ubicate lungo un'estesa area di cantiere.

Riattivazione collegamento "Scalo Merci Pericolose" sulla dorsale SX Candiano alle linee Castel Bolognese - Ravenna, Faenza - Ravenna e Ferrara - Ravenna

I lavori richiederanno 630 gg di cantiere, in questo periodo i binari continueranno ad essere funzionanti.



il mensile Porto di Ravenna sta editando un Focus monotematico sull'argomento

Ci puoi contare!
Il nuovo conto online
www.cconto.it
 internet e mobile banking per tutti

CONTTO!
 young
 family
 business

BANCA DI IMOLA, La Cassa di Milano, CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A., Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna, Gruppo Autonomo di Banche Locali

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle filiali e sui siti internet delle banche del Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna.

spedizionieri internazionali ravenna

Via Candiano, 1 - 48122 - Ravenna (RA)
 Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
 segreteria@arsi.ra.it
 www.arsi.ra.it



CNA FITA, osservazioni e proposte al Tavolo Ministeriale sulla sicurezza stradale

Per FITA CNA sono molteplici i fattori che possono influire sulla sicurezza nella circolazione stradale. Esprimiamo, in primo luogo, il nostro apprezzamento per un'iniziativa che intende migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione attraverso l'emanazione di un Decreto Infrastrutture e una rivisitazione del Codice della Strada.

Da anni lamentiamo la necessità di intervenire in questo contesto non soltanto dal punto di vista delle rigide e spesso inadeguate norme che disciplinano il settore, ma anche sotto il profilo infrastrutturale e viario, della manutenzione stradale, dei controlli su strada, della corresponsabilità dei committenti, della formazione e dei costi di gestione; tutti aspetti che sono sempre più una fonte di avvitamento verso il basso delle condizioni di sicurezza nella circolazione stradale.

Le azioni da intraprendere per cercare di ridurre gli incidenti riguardano interventi di carattere formativo, legislativo, misure di controllo e repressione e campagne di comunicazione e sensibilizzazione. Ma uno dei primi passi è sicuramente quello di ottenere Infrastrutture adeguate alla guida in sicurezza e un monitoraggio costante sull'operato degli Enti proprietari-Gestori delle strade. Se non si riuscirà a perseguire questo prioritario obiettivo, il rischio è quello di cambiare tutto per non cambiare nulla.

CNA FITA ritiene che in questo Tavolo Ministeriale debba prevalere la politica pragmatica "del fare" rispetto a quella "dell'apparire". In tema di sicurezza stradale, è opportuno sottolineare che i dati relativi all'anno 2022 forniti dalla "Commissione per la sicurezza stradale nel settore dell'auto-transporto" evidenziano che "il tasso di incidentalità dei mezzi pesanti si è ridotto". La Commissione, precisa inoltre che questo risultato è ancor più positivo se si considera che "il traffico di mezzi pesanti nel 2022 ha raggiunto livelli superiori a quelli pre-pandemia". Questa circostanza è indubbiamente sintomatica della grande professionalità degli operatori del settore che nonostante le criticità che ne pregiudicano la guida in sicurezza, sono sempre di meno coinvolti negli incidenti.

La professionalità e l'esperienza nella guida non rappresentano però le uniche condizioni che rendono esenti dai pericoli nella circolazione stradale. L'approccio per migliorare le condizioni di sicurezza stradale deve essere multidisciplinare:

- porre rimedio definitivo ai lunghi tempi di attesa per effettuare le revisio-

ni dei mezzi pesanti ed evitare la circolazione stradale con la sola prenotazione della revisione;

- migliorare il rapporto tra le critiche condizioni della rete infrastrutturale e viaria italiana e la necessità di garantire un'adeguata velocità commerciale dei veicoli pesanti. Per decenni, l'assenza di controlli e programmazione delle manutenzioni ha determinato un'insicurezza nelle condizioni della circolazione stradale che oggi, paradossalmente, rischia di essere acuita dagli innumerevoli cantieri aperti contemporaneamente;

- aumentare le aree di sosta per i veicoli pesanti; la carenza di luoghi idonei alla sosta è deleteria in termini di qualità della vita e di sicurezza;

- rinnovare il parco veicolare. Oltre il 60% dei veicoli commerciali a motore è di classe ambientale sino a euro 4; di rilievo il dato dei rimorchi che evidenzia che quasi il 50% di essi appartiene a una fascia di anzianità che va da 15 a 40 anni mentre più del 7% va oltre i 40 anni;

- favorire il decongestionamento stradale tramite lo scambio modale terra-mare, migliora le condizioni di sicurezza e qualità della vita dei conducenti a bordo nave;

- garantire migliori condizioni di lavoro per ridurre le attese carico/scarico; - rendere più flessibili la normativa sui tempi di guida e riposo degli autisti (Reg. CE n.561/2006); l'estrema rigidità dell'attuale normativa non favorisce la sicurezza;

- modificare il calendario dei divieti di circolazione per i mezzi pesanti. L'estrema rigidità condiziona i tempi di lavoro delle imprese con effetti indotti che pregiudicano la sicurezza;

- un nuovo "piano neve". Al primo accenno di neve, l'atteggiamento di chiusure estemporanee degli enti proprietari, non dà certezze ma favorisce situazioni di disagio e di insicurezza;

- revisione delle macchine agricole. Non giova alla sicurezza, il fatto che queste gigantesche macchine agricole, circolino su strada senza aver effettuato la verifica del loro stato di efficienza;

- l'introduzione del reato di omicidio stradale L.n.41 2016 ha inasprito le pene ma non ha diminuito il numero dei morti. Pur condividendone il principio ispiratore, la norma rischia di aumentare gli atti di pirateria e i contenziosi e deve essere applicato solo in caso di comportamenti dolosi.



Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453



SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

SERS Srl
Via Marmarica, 50
48122 Ravenna
Tel. 0544/536711



Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEMS
CQY CERTIQUALITY
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018
Certificato di Eccellenza N°147
CERTIQUALITY è membro della Federazione CISO

400 imprenditori del trasporto
+800 automezzi e mezzi meccanici
1.200 uomini
9 sedi operative
43.000 mq. magazzini logistici

CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE
www.consar.it

consar GROUP

... millions of miles in a sea of experience!



Shipagents

Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

LA ROSETTI: «ORA PUNTIAMO FORTE SUL MERCATO DELL'ENERGIA»

Primo trimestre particolarmente importante per il Gruppo Rosetti Marino che ha sede a Ravenna, in via Trieste. La cessione al Gruppo Ferretti del cantiere San Vitale ha portato in cassa 40 milioni, altri 75 arrivano dal contratto firmato con Versalis per il nuovo impianto dedicato a gomme green, intanto va avanti la progettazione del sistema di cattura della CO₂ per diverse aziende del distretto energetico di via Baiona.

Un attivismo sul mercato che ha trovato conforto anche nel bilancio 2022, tornato in attivo dopo due anni critici.

“La cessione a Ferretti - spiega l'ad Oscar Guerra - non riguarda il ben più grande Cantiere Piomboni di Marina di Ravenna, dedicato alla realizzazione delle strutture offshore per l'Energia (Eolico ed Oil&Gas), dove è in corso la costruzione della piattaforma “Fenix” destinata all'Argentina e che, a partire dai prossimi mesi, sarà impegnato per far fronte alla fortissime richieste di un mercato che si vuole smarcare rapidamente dalle importazioni dalla Federazione Russa e che è sempre più rivolto ai progetti di decarbonizzazione”.

“La fortissima pressione positiva che riceviamo dal mercato dell'energia - aggiunge - ci impone di concentrare, senza distrazioni, tutte le nostre risorse finanziarie ed umane sui progetti che garantiscano la sicurezza energetica dell'Europa ed il raggiungimento degli obiettivi di Carbon Neutrality dei nostri principali committenti. Le capacità progettuali e realizzative di Rosetti Marino sono particolarmente strategiche in questo delicato momento storico per il nostro Paese e per l'Europa e il Cantiere San Vitale - inadatto ad una rapida riconversione - non dava alcun valore aggiunto al nostro posizionamento in un mercato in forte e duraturo sviluppo. La scelta non è stata casuale e siamo particolarmente soddisfatti che a subentrarci nella proprietà di questo splendido Cantiere sia un Gruppo importante, che porterà ulteriore sviluppo e lavoro di qualità nella nostra città. Si tratta di un investimento significativo che Ravenna, i suoi abitanti e la sua Amministrazione comunale meritano. Siamo certi che questa nuova presenza alzerà ulteriormente il livello dell'imprenditoria e delle maestranze ravennati”.

La ricaduta è positiva anche sul piano occupazionale.

“All'impianto per Versalis - commenta l'amministratore delegato - stanno lavorando in fase di progettazione, un centinaio di ingegneri. Nella fase produttiva vera e propria, il personale oscillerà da 200 addetti a un picco di 400”.



COSA FARÀ FERRETTI

Per Ferretti Group l'acquisizione di un sito produttivo di oltre 70mila metri quadrati, comprensivo di bacino di carenaggio, consentirà a piena operatività di aumentare la capacità produttiva del 20%.

Il complesso produttivo ravennate si colloca in una posizione strategica, vicino all'headquarter di Forlì e al cantiere di Cattolica.

Con questa operazione il Gruppo consolida la strategia di investimento che negli ultimi cinque anni ha portato all'ampliamento e miglioramento di tutti gli stabilimenti e, in particolare, del cantiere di La Spezia e della Superyacht Yard di Ancona.

“L'acquisizione dell'area - dichiara l'Avv. Alberto Galassi, CEO di Ferretti Group - è il mantenimento di una promessa. Abbiamo grandi progetti e immaginiamo un sito produttivo all'avanguardia in tutti i suoi aspetti: benessere delle persone che vi lavorano, impatto sociale positivo, tutela dell'ambiente anche attraverso la scelta accorta dei materiali e aumento della produzione. Abbiamo trovato a Ravenna la giusta casa per i Wally a vela e per l'espansione dei nostri altri marchi, a partire dalla straordinaria gamma Ferretti Yachts Infynito.

Scegliamo ancora una volta l'Italia, investiamo per rafforzarci, ma anche per tenere alta la bandiera di un'industria simbolo del nostro Paese, quella della nautica di lusso, e dell'ampia rete di imprenditoria e alta artigianalità che tutto il mondo guarda con ammirazione e invidia”.



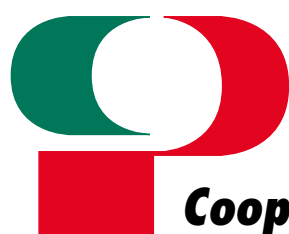
LA DRAGAGGI S.r.l.

Dragaggi, lavori marittimi e ripascimenti litoranei

TRADIZIONE E AVANGUARDIA AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE



Via Luigi Kossut, 6
30175 Marghera (VE)
Tel. 041 937014
Fax 041 937024
segreteria@ladragaggi.it
www.ladragaggi.eu
www.youtube.com/LaDragaggi



Cooperativa Portuale Ravenna

Il porto ha un grande alleato

**Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna**

Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it

Agenzia Marittima

LE NAVI RAVENNA s.r.l.

Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

Federagenti: «Ecco perché la nuova

Federagenti, associazione presieduta da Alessandro Santi, ha commissionato al Centro di analisi e consulenza strategica Giuseppe Bono uno studio dal titolo 'Il mare che verrà'. Una elaborazione molto interessante sugli sviluppi dei traffici in Mediterraneo. Ecco l'abstract dello studio.

“La crisi post-Covid che si è abbattuta sulla catena logistica industriale, è ormai storia? No. Non è così. Le scosse di assestamento della pandemia che ha frantumato le certezze della globalizzazione e della logistica del just in time, quella basata essenzialmente sullo spostamento di fasi della produzione e componentistica in Paesi dell'Estremo oriente, non hanno ancora consentito di tracciare uno scenario nuovo e affidabile.

Certa è una rivoluzione in atto ma quale quadro di riferimento nella supply chain si potrà generare non è dato ancora saperlo. È certo che molte industrie, dal settore automotive a quello siderurgico all'agroalimentare, stanno valutando scelte alternative che garantiscano un accorciamento della supply chain e che quindi consentano alle imprese produttive di poter contare su soluzioni alternative rispetto alla dipendenza da centri di produzione lontani dall'industria di produzione finale e dai mercati di distribuzione e consumo.

E la soluzione sembra essere sotto gli occhi di tutti: I Paesi della sponda meridionale del Mediterraneo e quelli del Medio Oriente, tutti riuniti sotto l'acronimo MENA (Middle East North Africa), sono la risposta naturale alle esigenze di una nuova logistica. Ma come sempre esiste più di un distinguo; quasi tutti i Paesi dell'area MENA denunciano una situazione geo-politica a dir poco instabile. Non solo: proprio sui Paesi MENA, sulla portualità del Nord Africa e del Medio Oriente incombono in modo sempre più cogente le ambizioni di vecchie e nuove potenze commerciali e politiche. In particolare la Cina che non fa certo mistero della sua volontà di controllare porti e infrastrutture logistiche (anche in Italia) per collocarsi sulla rotta della BRI, la Via della seta e per tutelare i suoi investimenti attuati negli anni in Africa nel controllo delle materie prime. Ma anche la Turchia che, benché indebolita da una situazione economica interna non particolarmente positiva, sta attuando una politica di posizionamento strategico in altri Paesi mediterranei, primo fra tutti la Turchia.

A favore della ipotesi di una graduale industrializzazione integrata dei Paesi MENA, suona l'esempio del Marocco che non casualmente è stato il primo a investire massicciamente su porti e logistica (ora anche con



una linea ferroviaria sino alla Mauritania) e che si candida a svolgere il ruolo di trait d'union fra i paesi industrializzati europei e un nuovo mercato, che diventerà di consumo, nell'Africa sub sahariana e nel West Africa.

Ma questi Paesi stanno anche investendo in modo massiccio sulla logistica e da loro arriva la più autentica validazione dello spostamento a sud nell'asse dei traffici europei. Il Marocco, più di ogni altro Paese ha puntato su infrastrutture strategiche, sta investendo su due nuovi porti in Mediterraneo e in Atlantico, realizzando una linea ferroviaria ad alta capacità che collegherà Tanger Med con la Mauritania e quel SubSahel che potrà diventare un mercato di consumo.

L'Egitto che sta realizzando forse la più importante zona franca del mondo sulle due sponde del Canale di Suez, sta progettando e realizzando nuovi terminal e un fast train dal Mediterraneo al Mar Rosso.

Quali conseguenze avranno questi fenomeni sui traffici marittimi in Mediterraneo, in arrivo e partenza dai porti italiani? Solo dall'analisi del processo di reshoring in atto, sarà possibile individuare le opportunità di business sulle direttrici del traffico marittimo, per quanto riguarda i flussi di materie prime, individuando le integrazioni industriali e quali traffici marittimi genereranno. Ma anche quale potrà essere lo sviluppo del traffico passeggeri e delle crociere con l'apertura di nuovi mercati e di nuove destinazioni?

Certo: la nuova centralità del Mediterraneo, è messa in discussione dalle incertezze geopolitiche evidenziate in modo drammatico dalla guerra in Ucraina, ma secondo molti il processo di friend shoring sarà comunque inevitabile e provocherà un dialogo di tipo del tutto differente fra i paesi



**Impresa Portuale
Agenzia Marittima
Casa di Spedizioni
Deposito Doganale**



NA.DEP S.r.l.
via della Battana, 28
Zona Industriale Sud
Porto San Vitale
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 436355
Fax. +39 0544 436056
info@nadep.it



IFA S.r.l.
via Baiona, 143
Zona Industriale Nord
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 685922
Fax. +39 0544 453411
info@ifasrl.it

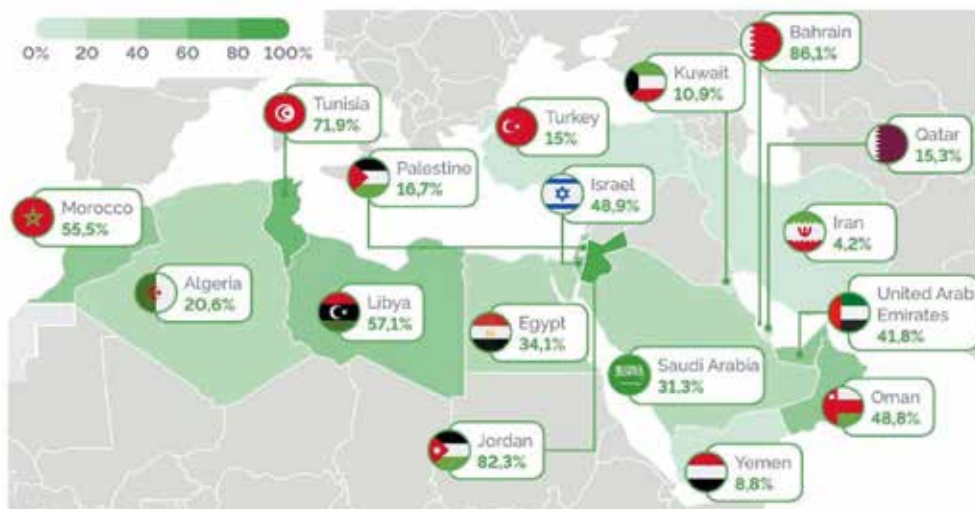
**Certo,
CNA**

Perché l'impresa
ha bisogno di
certezze

CNA Ravenna
Cna c'è!
www.ra.cna.it

Logistica passa dal Mediterraneo»

Investimenti e infrastrutture nell'area Mena



La distribuzione dell'investimento estero diretto nei Paesi Mena - fonte: UNCTAD (2021)



costieri dell'Europa e quelli del Nord Africa e del Medio Oriente. È forse messa in discussione anche da un'Europa che è e resta nord centrica, nonostante il Pnrr e le dichiarazioni di impegno.

E proprio la guerra fa evocare un'altra "opportunità" quella derivante dai processi di ricostruzione che prima o poi dovranno essere avviati in Siria, Iraq, Libia e specialmente Libano, paesi distrutti e annientati da anni di guerra e guerra civile. Processi di ricostruzione che potranno coinvolgere imprese italiane e quindi alimentare nuove direttrici di traffico.

Lo studio cerca di tracciare un quadro di opportunità in particolare alla luce di tre scenari:

- Il primo relativo allo stato dell'arte dell'interscambio via mare fra Italia e MENA, con i mutamenti in atto nella dimensione e nelle caratteristiche delle navi e quindi, nella domanda di servizi portuali e logistici.
- Il secondo sulle conseguenze del reshoring e quindi di un rapporto di collaborazione nel campo industriale e nel campo dell'energia in particolare fra i paesi africani che si affacciano sul Mediterraneo e l'Italia.
- Il terzo scenario è quello relativo alla partecipazione di imprese italiane o comunque di fornitori italiani ed europei al processo di ricostruzione che si è avviato in Medio Oriente e che risulterà amplificato, anche nel settore trasporti, dalla recente tragedia del sisma in Anatolia.

Quello che emerge prepotentemente da questo quadro incerto è comunque un ripensamento globale sulle caratteristiche dei traffici via mare, con ripercussioni sul size e le dotazioni di cui dovranno essere dotate le navi,

sulla containerizzazione e, in ultima ma decisiva istanza, sulle dotazioni e la pianificazione infrastrutturale dei porti, europei, ma specialmente italiani, che saranno o potranno essere (a seconda della loro capacità di reazione) chiamati a svolgere un ruolo strategico nei grandi processi che si concentreranno nel Mediterraneo ovvero il Mare che verrà.

E questo varrà anche per un traffico passeggeri che inevitabilmente crescerà su tre filiere: la prima, più evidente, quella delle crociere in forte ripresa e alla ricerca con la nuova tipologia di navi extralusso, di destinazioni alternative compatibili con la sicurezza e la protezione dell'ambiente; quindi il traffico sulle navi traghetto con un probabile ampliamento del network di collegamenti e di destinazioni delle autostrade del mare specie se le produzioni industriali si concentreranno in alcuni Paesi Mena; infine il settore delle grandi imbarcazioni da diporto che stanno crescendo alla media di 100 nuove unità operanti in Mediterraneo ogni anno con un intero spettro di domanda sempre più selettiva di porti e approdi in grado di fornire anche una migliore connessione con le destinazioni di terra.

Per intanto una porzione importante della produzione automotive si è spostata in Marocco, l'Egitto ha polarizzato tessile e manifattura, la Turchia sta attirando un numero crescente di imprese che parevano intenzionate a disinvestire in Far East e investire in un est europeo, diventato con la guerra in Ucraina, a rischio.



SAGEM
 Casa di spedizioni, controlli e campionamenti
 Sede Operativa di Ravenna:
 Via Trieste, 156 - 48122 Ravenna
 Tel. +39 0544 594 200 - Fax +39 0544 594 299
 operativo.ra@sagem.it - www.sagem.it



With us, in good hands

SFACS
 casa di spedizioni dal 1976

N.V.O.O.C. Services | Custom Brokers
 Freight Forwarders | Shipping Agency
 "On wheel" service Europe/Greece

SFACS - Via Pirano, 7
 48122 Ravenna - Italy
 Tel +39 0544.424211
 Fax +39 0544.590550
 sfacs@sfacs.it - www.sfacs.it

OLYMPIA
 DI NAVIGAZIONE s.r.l.
 RAVENNA

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
 MARITTIME E TERRESTRI
 UFFICI IN TUTTI I PORTI
 OPERAZIONI E ASSISTENZA
 DOGANALE
 IMPORT EXPORT

SPEDIZIONI MARITTIME
 INTERNAZIONALI
 SBARCHI E TRASPORTI
 CONTAINERS

Tel. (+39) 0544.63222
 Fax (+39) 0544.602336
 info@olympiadinav.com
 www.olympiadinav.com



Per l'home port ecco la Explorer of the seas

La stagione delle crociere al terminal dedicato di Porto Corsini entra nel vivo. Innanzitutto, il 14 maggio è previsto il primo scalo della Explorer of the seas di Royal Caribbean, la nave che utilizzerà il terminal come home port, ruolo ricoperto lo scorso anno dalla Brilliance of the seas. Si tratta di una nave lunga 311 metri, capace di trasportare fino a 3100 passeggeri.

Il 15 maggio sarà il turno della Celebrity Constellation - della compagnia satellite di Royal Caribbean, Celebrity Cruises - con 2394 passeggeri. Anche la Celebrity utilizzerà il terminal come home port.

Tra maggio e giugno sono attese 25 navi per un totale di circa 16mila croceristi (sotto il calendario fino al 30

giugno 2023).

Il terminal crociere è stato protagonista al Seatrade cruise global 2023, la più importante fiera mondiale dedicata al mondo crocieristico che si tiene a Fort Lauderdale.

Tra i temi al centro dei numerosi incontri in calendario, il progetto della nuova Stazione Marittima, che verrà realizzata al terminal Crociere del porto di Ravenna nel 2024.

Gli edifici previsti saranno dedicati non solo alla funzione crocieristica, ma anche ad altre attività sia per i turisti che per i cittadini. Il terminal crociere si svilupperà su due piani e si collegherà alle navi tramite una passerella in quota, che si estenderà lungo il molo, come una grande terrazza




Nella foto: i rappresentanti dell'Autorità Portuale di Ravenna, Gabriele Sangiorgi e Francesco Magagnoli, insieme ad Anna D'Imporzano, Direttore Generale RCCP, davanti al corner dedicato al Porto di Ravenna alla fiera Seatrade di Miami

affacciata sul mare dei lidi ravennati, alla quale si agganceranno ponti mobili d'imbarco di nuova generazione.

I cinque volumi esterni, sul lato sud dell'area di concessione, saranno occasione di scambio e di relazione, aree di pausa e di sosta per gli abitanti dei Lidi e della città di Ravenna, i viaggiatori e gli equipaggi, con spazi destinati alle eccellenze locali di street-

food, un crew center e un desk per le informazioni turistiche ed esperienziali sul territorio.

È l'anno della Blue Economy. Alessandro Santi, presidente degli Agenti marittimi italiani, richiama l'attenzione su questo risultato prendendo le mosse dal Seatrade di Miami che ha fornito le cifre di un anno record per l'Italia, Paese leader nel Mediterraneo. 

GLI ARRIVI FINO AL 30 GIUGNO



Il calendario completo è consultabile nel sito www.portoravennanews.com

07/05/2023	Marella Explorer 2
08/05/2023	Silver Moon
14/05/2023	Explorer of the Seas
15/05/2023	Celebrity Constellation
21/05/2023	Explorer of the Seas
25/05/2023	Celebrity Constellation
27/05/2023	Athena
28/05/2023	Explorer of the Seas
29/05/2023	Enchantment of the Seas
03/06/2023	Marella Explorer 2
04/06/2023	Explorer of the Seas
07/06/2023	Le Lyrial
09/06/2023	Norwegian Gem
10/06/2023	Celebrity Infinity
10/06/2023	Artemis
11/06/2023	Explorer of the Seas
12/06/2023	Celebrity Constellation
12/06/2023	Artemis
17/06/2023	Silver Spirit
18/06/2023	Explorer of the Seas
19/06/2023	Norwegian Gem
19/06/2023	Azamara Onward
22/06/2023	Celebrity Constellation
25/06/2023	Explorer of the Seas
26/06/2023	Enchantment of the Seas



VIAMAR
Shipping and Forwarding Agency

Via Darsena 15/17 48122 Ravenna/Italy
Tel. +39 0544.456611 Fax +39 0544.456612
www.viamar.eu

- Operazioni e consulenze doganali
- Assistenza imbarchi e sbarchi
- Agenzia marittima
- Spedizioni marittime, aeree, terrestri
- Groupage diretti per Israele, Cipro, Egitto